

Piano Regolatore Generale Comunale

Variante relativa alla riclassificazione funzionale del sedime della ex caserma Cavarzerani

PRG[^]
udine

Testo
coordinato con
modifiche
introdotte in
accoglimento
alle riserve
regionali



Comune di Udine
Dipartimento Gestione del Territorio, delle Infrastrutture e dell'Ambiente
Unità Organizzativa Gestione Urbanistica

Il Responsabile dell'Unità
Organizzativa Gestione
Urbanistica
arch. Raffaele Shaurli

DATA 27 maggio 2019

INDICE

- Relazione
- Zonizzazione esterno:
 - Tavola Z4 - stralcio stato di fatto e variante
- Tavola A – Attrezzature e Servizi – stralcio stato di fatto e variante
- Tavola P – Pianificazione attuativa e schede norma – stralcio stato di fatto e variante
- Norme Tecniche di Attuazione:
 - Appendice 3 - Quaderno delle Schede Norma del PRGC – scheda norma P.02: stralcio stato di fatto e variante
- Piano Struttura:
 - Tavola PS-01 - stralcio stato di fatto e variante
- Relazione sul dimensionamento - stralcio stato di fatto e variante
- Relazione assenza effetti sulle S.I.C. (ora Z.S.C.)
- Relazione attinente alla V.A.S.
- Asseverazione aspetti geologici

OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla riclassificazione funzionale del sedime della ex caserma Cavarzerani.

RELAZIONE

In data 21 aprile 2017, è stato sottoscritto, tra l'Agenzia del Demanio, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e il Comune di Udine, un Protocollo d'Intesa per l'avvio di un "Programma Unitario di Valorizzazione Territoriale" (PUVaT) per la Città di Udine, ai sensi dell'articolo 3 ter del D.L. 351/2001, al fine di garantire il coordinamento, l'armonizzazione, la coerenza e la riduzione dei tempi delle procedure di pianificazione dei territori, sulla base dei principi di cooperazione istituzionale e di co-pianificazione tra lo Stato, le Amministrazioni e gli Enti Territoriali.

L'articolo 3 del precitato protocollo prevede la costituzione, quale struttura unica di attuazione del PUVaT, di un Tavolo Tecnico Operativo (TTO), composto da due rappresentanti per ogni soggetto sottoscrittore.

L'obiettivo principale che il TTO deve conseguire è quello di individuare e selezionare i beni e le azioni di interesse reciproco nonché la predisposizione di analisi tecniche di fattibilità.

L'avvio della operatività dell'organismo anzidetto ha portato, tra le altre cose, alla definizione degli obiettivi a livello di pianificazione territoriale per il riuso del sedime della ex Caserma Cavarzerani, non più utilizzata per gli scopi della Difesa.

Per il vasto sedime della ex caserma, si prevedono utilizzi pubblici, prevalentemente funzionali ad attività della Pubblica Amministrazione.

La progettazione di dettaglio degli interventi dovrà necessariamente definire le caratteristiche delle opere, e disegnare organicamente le connessioni e le dotazioni di aree di sosta, coerenti con le prescrizioni vigenti.

Le relazioni territoriali possono essere adeguatamente garantite mediante la viabilità pubblica esistente.

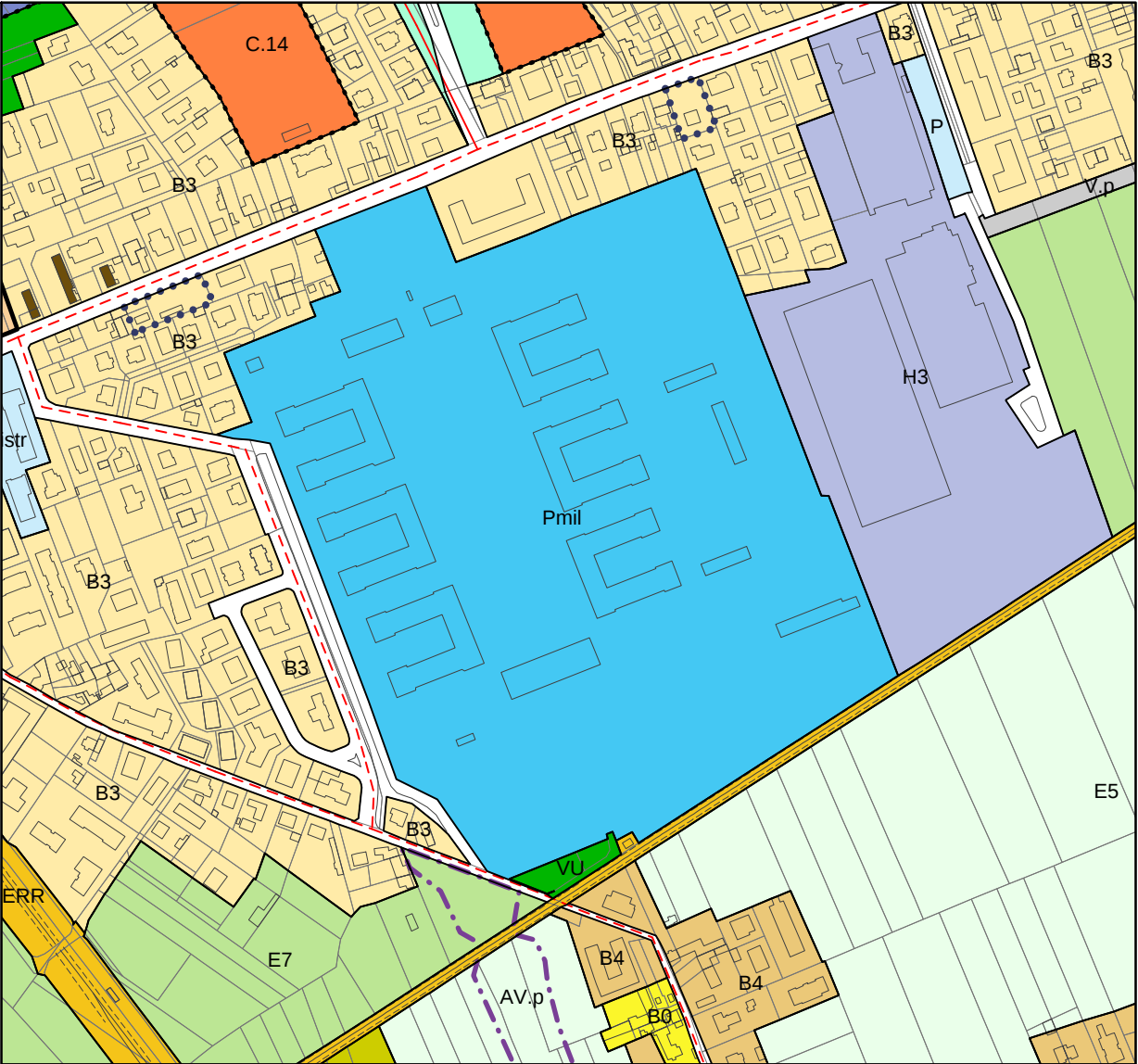
Diviene significativo, per il contesto urbano, il recupero e l'apertura al più vasto quartiere di un ampio spazio verde sostanzialmente baricentrico alla zona della ex caserma.

La scheda norma definisce le linee prescrittive cui gli interventi dovranno attenersi, affinché il recupero funzionale del sito porti alla correlazione tra le esigenze insediative e la morfologia e localizzazione degli immobili.

La variante non comporta incremento della insediabilità a carattere residenziale nel Comune.

ZONIZZAZIONE ESTERNO
STRALCIO TAVOLA Z4

STATO DI FATTO

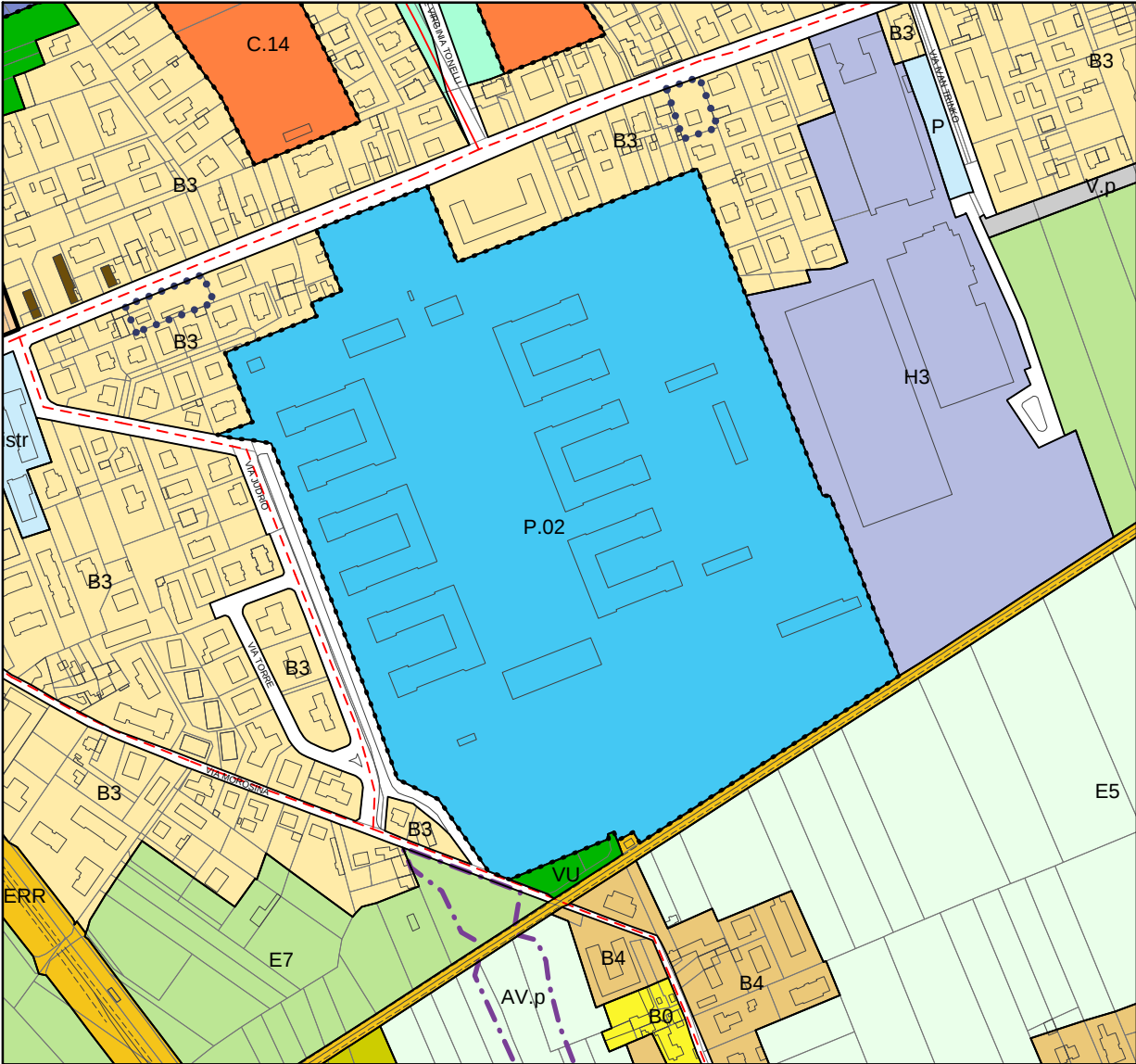


SCALA 1:5.000

LEGENDA

- ATTREZZATURE COLLETTIVE
- Altre attrezzature collettive
 - Pmil
 - Aree militari

VARIANTE



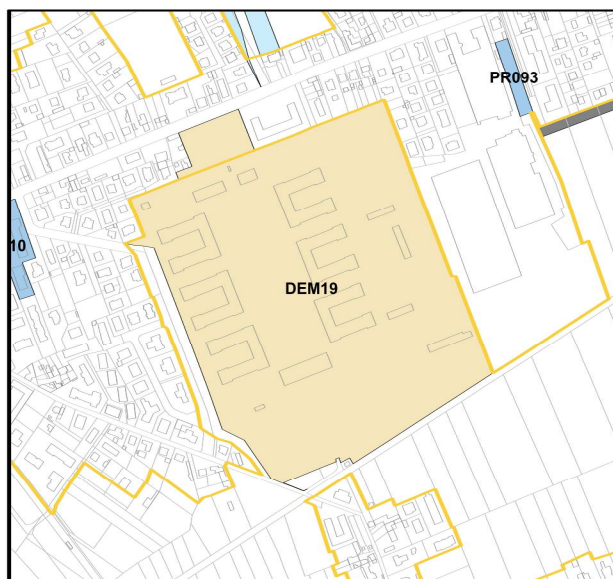
SCALA 1:5.000

- ATTREZZATURE COLLETTIVE
- Attrezzature collettive comprensoriali
 - P.n
 - Attrezzature soggette a Scheda Norma
- ALTRE INDICAZIONI
- Ambiti soggetti a Scheda Norma

ATTREZZATURE E SERVIZI

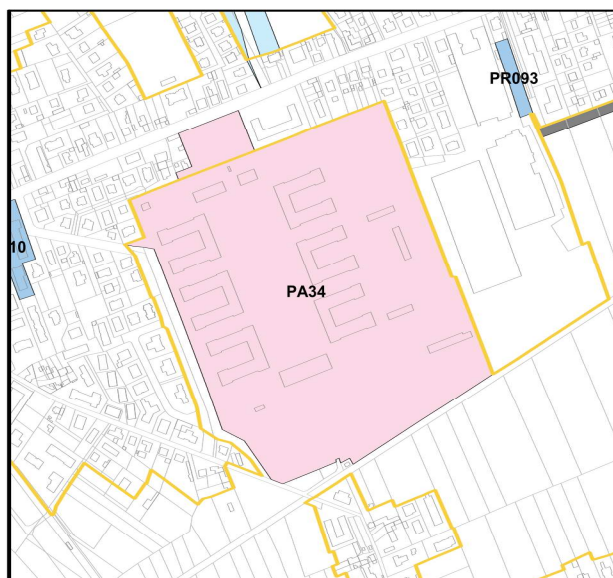
STRALCIO TAVOLA A

STATO DI FATTO



SCALA 1:10.000

VARIANTE



SCALA 1:10.000

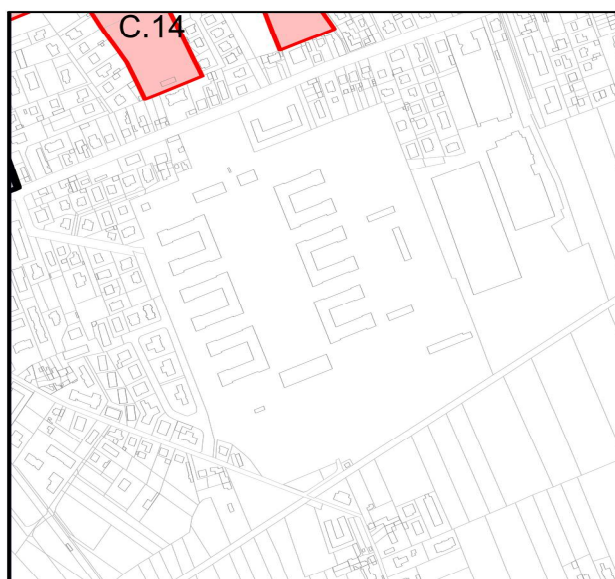
LEGENDA

- Attrezzature collettive di interesse regionale o comprensoriale di progetto
- Altre attrezzature collettive
- DEM Aree militari
- PA Attrezzature per la pubblica amministrazione

PIANIFICAZIONE ATTUATIVA E SCHEDE NORMA

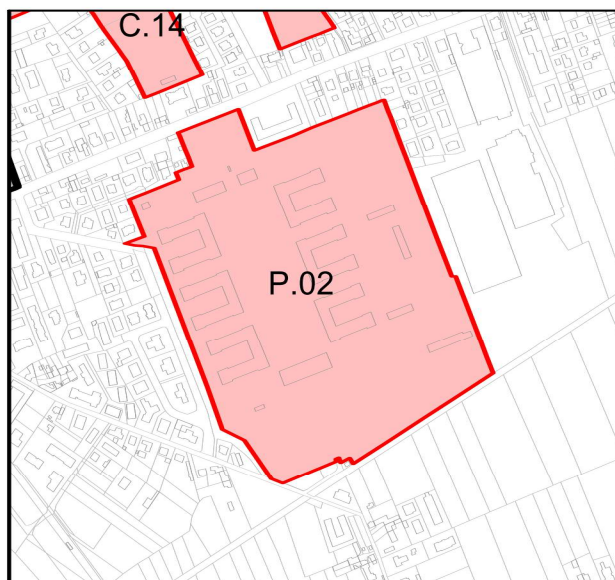
STRALCIO TAVOLA P

STATO DI FATTO



SCALA 1:10.000

VARIANTE

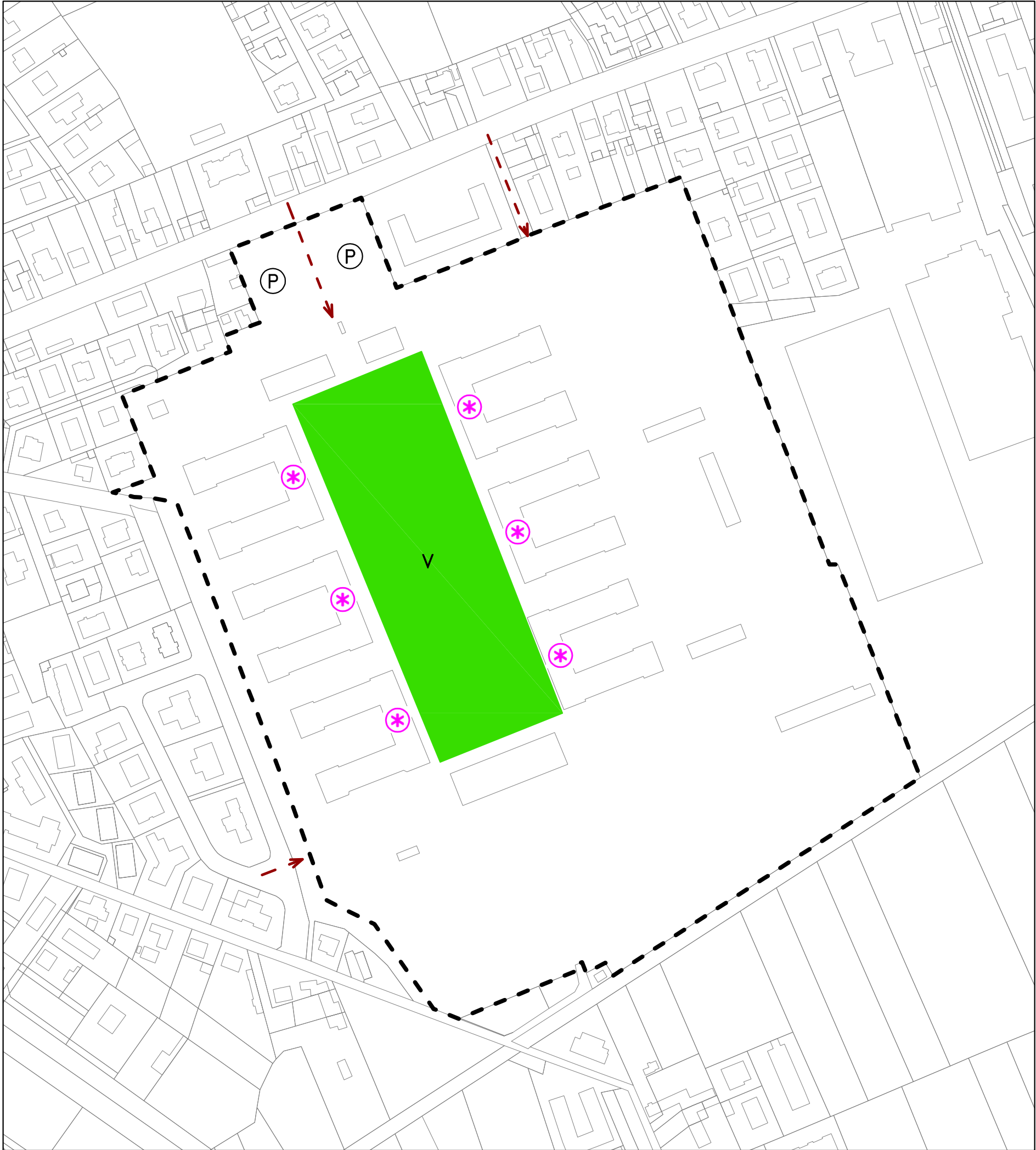


SCALA 1:10.000

LEGENDA

 Ambiti Schede Norma

QUADERNO DELLE SCHEDE NORMA



LEGENDA

Perimetro ambito scheda

Rapporti con il contesto

Punti di accesso veicolare

Sistema del verde

Localizzazione parcheggi pubblici

Tipologie di intervento su edifici esistenti

Edifici oggetto di tutela negli elementi significativi riscontrabili

P.02 – AMBITO EX CASERMA CAVARZERANI

DESTINAZIONI D'USO

Nell'ambito interessato dalla presente scheda sono consentite le destinazioni d'uso previste dalla normativa specifica del piano regolatore generale comunale per le aree destinate a insediamenti per la pubblica Amministrazione.

Sono inoltre consentite le destinazioni non strettamente di pubblica utilità, ma opportune e necessarie – a giudizio dell'Amministrazione comunale – in quanto complementari all'esercizio delle attività previste nella zona.

All'interno dell'ambito, mediante il progetto di utilizzazione riferito all'intera area compresa nella scheda norma, possono essere identificati - fino ad una superficie complessiva del 20% della superficie totale compresa nella scheda norma - uno o più lotti nei quali, in aggiunta alle destinazioni d'uso anzidette, sono consentite le destinazioni d'uso ammesse nella zona residenziale "B", senza limiti percentuali rispetto ai volumi realizzabili, con esclusione della sola destinazione residenziale. Le aree attualmente inedificate dell'ambito non potranno essere impiegate per nuove edificazioni di aree commerciali.

PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI

La zona si attua mediante interventi edilizi diretti, anche per stralci funzionali, previa approvazione di un progetto di utilizzazione esteso all'intera area disciplinata dalla scheda norma.

Il progetto di utilizzazione e i progetti degli interventi diretti saranno redatti nel rispetto degli indici urbanistici ed edilizi definiti nelle Norme Tecniche di Attuazione del PRGC per le aree destinate a insediamenti per la pubblica amministrazione (Ppa).

Gli indici trovano applicazione, per il calcolo delle quantità insediabili, con riferimento all'intero ambito disciplinato dalla presente scheda norma e delimitato nella parte grafica.

L'altezza massima degli edifici sarà definita dal progetto di utilizzazione, con riguardo e nel rispetto delle caratteristiche del contesto e dell'edificazione esistente nelle zone limitrofe, nell'ottica del minor possibile impatto visivo ed ambientale nel settore urbano interessato.

INDICAZIONI E PRESCRIZIONI

L'attuazione degli interventi dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti indicazioni e prescrizioni:

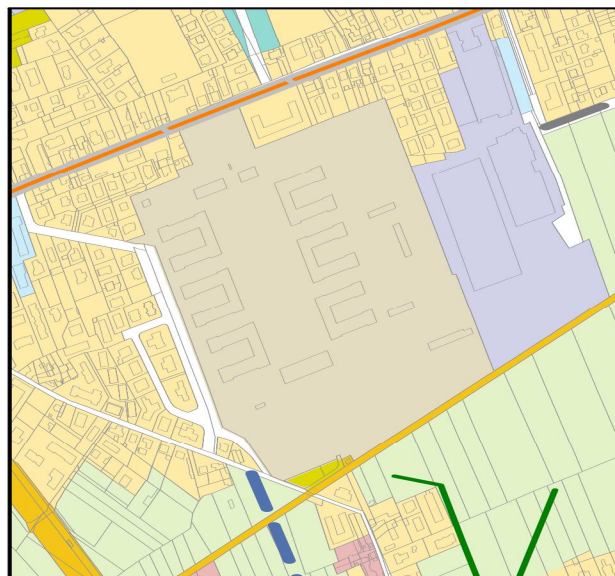
- a) L'accessibilità all'area, sia veicolare che ciclopeditone, avverrà nel rispetto delle indicazioni grafiche della presente scheda. Sono consentiti eventuali ulteriori o diversi accessi, utili o necessari in rapporto agli utilizzi interni previsti;
- b) I parcheggi stanziali e di relazione dovranno essere dimensionati e realizzati in conformità alle vigenti norme in materia, con riguardo alle specifiche destinazioni di ogni singolo intervento. I parcheggi di relazione dovranno essere accessibili direttamente da viabilità pubblica, o aperta al pubblico transito. Nell'area prospiciente Via Cividale, potranno essere realizzati esclusivamente parcheggi di relazione;

- c) Le fasi attuative degli interventi, anche se sfalsate cronologicamente, dovranno porre attenzione alla realizzazione di una viabilità interna coerente e funzionale agli utilizzi previsti;
 - d) Nella prevista area verde potranno essere realizzati collegamenti ciclopedonali anche funzionali agli insediamenti. I progetti infrastrutturali terranno conto della necessità di collegamenti ciclopedonali dell'area verde con il contesto.
 - e) Gli interventi dovranno tendere alla conservazione degli elementi significativi delle strutture edilizie attualmente presenti nell'ambito, come individuate con apposito simbolo, con riguardo:
 - alle caratteristiche morfologiche;
 - agli elementi compositivi delle facciate;
 - alle caratteristiche localizzative delle strutture;
 - agli elementi costruttivi di valenza estetica e documentale.
- A tal fine, ogni singolo progetto attinente gli edifici come sopra individuati, sarà accompagnato da una analisi critica sulla situazione riscontrabile allo stato di fatto degli immobili oggetto di intervento.

PIANO STRUTTURA

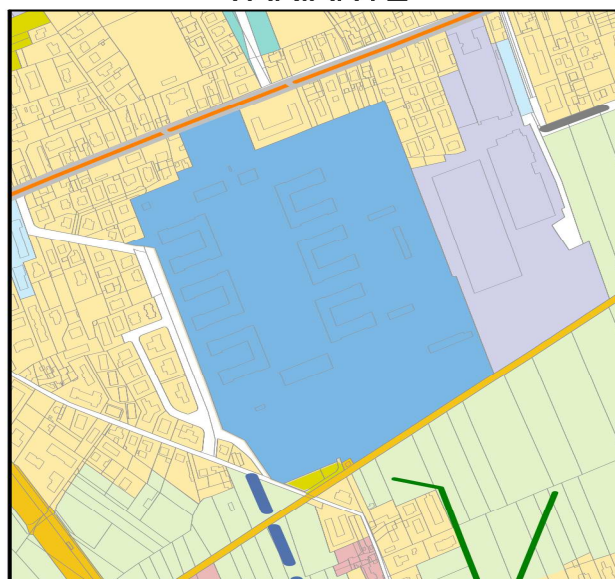
STRALCIO TAVOLA PS-01

STATO DI FATTO



SCALA 1:10.000

VARIANTE



SCALA 1:10.000

LEGENDA

sistema insediativo dei servizi



Attrezzature collettive sovracomunali

altre indicazioni



Demanio militare

RELAZIONE SUL DIMENSIONAMENTO

ATTREZZATURE DI INTERESSE SOVRACCOMUNALE - CULTO, VITA ASSOCIATIVA

ID	tipo attrezzatura	indirizzo	superficie effettiva
----	-------------------	-----------	-------------------------

ATTREZZATURE ESISTENTI

AC10	Centro Culturale	Via Napoli	5.562
C05	Cultura - Spettacolo	Piazzale Diacono	2.973
C06	Teatro	Via Caneva	12.780
C08	Cultura - Spettacolo	Largo Ospedale Vecchio	609
M01	Museo	Salita al Castello	2.842
M02	Museo	Via Zanon	651
M03	Museo	Castello	151
M04	Museo	Via Savorgnana	1.476
M05	Museo	Castello	1.909
M06	Museo	Castello	318
M07	Museo	Via Grazzano	1.086
PA01	Pubblica Amministrazione	Piazza Patriarcato	13.346
PA02	Pubblica Amministrazione	Via Prefettura	3.594
PA04	Pubblica Amministrazione	Largo Ospedale Vecchio	9.516
PA06	Pubblica Amministrazione	Via Popone	18.505
PA08	Pubblica Amministrazione	Via Faedis	5.788
PA09	Pubblica Amministrazione	Via Sacile	2.684
PA11	Pubblica Amministrazione	Via Gorgi	5.633
PA12	Pubblica Amministrazione	Via Vittorio Veneto	2.178
PA13	Pubblica Amministrazione	Piazza Patriarcato	933
PA14	Pubblica Amministrazione	Via Zanon	2.239
PA15	Pubblica Amministrazione	Viale XXIII Marzo	1.750
PA16	Pubblica Amministrazione	Viale Europa Unita	2.857
PA17	Pubblica Amministrazione	Via Nievo	692
PA18	Pubblica Amministrazione	Via Giusti	1.426
PA19	Pubblica Amministrazione	Via Sabbadini	17.623
PA20	Pubblica Amministrazione	Viale Venezia	3.972
Totale			123.092

ATTREZZATURE DI PROGETTO

C10	Cultura - Spettacolo	Via Sabbadini	28.519
PA32	Pubblica Amministrazione	Via Buttrio	20.016
PA33	Pubblica Amministrazione	Via Pracchiuso	7.114
Totale			55.649

ALTRE ATTREZZATURE (Collegi, Demanio militare, Campeggio)

ID	tipo attrezzatura	indirizzo	superficie effettiva
ATTREZZATURE ESISTENTI			
COL01	Collegio	Via Marangoni	4.355
COL02	Collegio - Istituto ecclesiastico	Via Cisis	8.465
COL03	Collegio	Via Chisimaio	46.534
COL04	Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria I grado - Convitto universitario	Via Martignacco	55.889
COL05	Scuola Secondaria II grado - Scuola Secondaria I grado - Scuola Primaria - Scuola dell'infanzia - Collegio	Viale Cadore	33.315
COL06	Collegio	Via Scrosoppi	3.065
COL08	Scuola Primaria - Scuola Secondaria I grado - Scuola Secondaria II grado - Collegio - Strutture assistenziali - Attrezzature sportive	Via Don Bosco	118.002
COL09	Collegio	Via Tiberio Deciani	3.377
COL10	Collegio - Convitto - Istituto ecclesiastico	Via Scrosoppi	9.111
COL11	Collegio - Istituto ecclesiastico	Via Zanon	5.530
COL12	Scuola Primaria - Scuola Secondaria I grado - Scuola Secondaria II grado - Convitto	Viale Della Vittoria	19.440
CP01	Campeggio cormor	Via Modolet	36.585
DEM01	Carcere	Via Spalato	15.919
DEM03	Demanio militare	Via Pastrengo	10.667
DEM04	Demanio militare	Via Pracchiuso	6.527
DEM06	Demanio militare	Viale Venezia	19.312
DEM07	Demanio militare	Via Sant'Agostino	16.607
DEM09	Demanio militare	Via della Cisterna	1.539
DEM10	Demanio militare	Via del Bon	1.664
DEM11	Demanio militare	Via del Bon	1.387
DEM12	Demanio militare	Via Aquileia	8.024
DEM13	Demanio militare	Via Martignacco	393.505
DEM14	Demanio militare	Via Cividale	207.459
DEM15	Demanio militare	Piazza I Maggio	1.309
DEM16	Demanio militare	Via Brigata Re	5.237
DEM17	Demanio militare	Via del Tiro a segno	10.656
DEM19	Demanio militare	Via Cividale	151.855
DEM20	Demanio militare	Via Margreth	3.229
DEM21	Demanio militare	Via San Rocco	122.897
Totale			1.321.459

ATTREZZATURE DI INTERESSE SOVRACCOMUNALE - CULTO, VITA ASSOCIATIVA

ID	tipo attrezzatura	indirizzo	superficie effettiva
----	-------------------	-----------	-------------------------

ATTREZZATURE ESISTENTI

AC10	Centro Culturale	Via Napoli	5.562
C05	Cultura - Spettacolo	Piazzale Diacono	2.973
C06	Teatro	Via Caneva	12.780
C08	Cultura - Spettacolo	Largo Ospedale Vecchio	609
M01	Museo	Salita al Castello	2.842
M02	Museo	Via Zanon	651
M03	Museo	Castello	151
M04	Museo	Via Savorgnana	1.476
M05	Museo	Castello	1.909
M06	Museo	Castello	318
M07	Museo	Via Grazzano	1.086
PA01	Pubblica Amministrazione	Piazza Patriarcato	13.346
PA02	Pubblica Amministrazione	Via Prefettura	3.594
PA04	Pubblica Amministrazione	Largo Ospedale Vecchio	9.516
PA06	Pubblica Amministrazione	Via Popone	18.505
PA08	Pubblica Amministrazione	Via Faedis	5.788
PA09	Pubblica Amministrazione	Via Sacile	2.684
PA11	Pubblica Amministrazione	Via Gorgi	5.633
PA12	Pubblica Amministrazione	Via Vittorio Veneto	2.178
PA13	Pubblica Amministrazione	Piazza Patriarcato	933
PA14	Pubblica Amministrazione	Via Zanon	2.239
PA15	Pubblica Amministrazione	Viale XXIII Marzo	1.750
PA16	Pubblica Amministrazione	Viale Europa Unita	2.857
PA17	Pubblica Amministrazione	Via Nievo	692
PA18	Pubblica Amministrazione	Via Giusti	1.426
PA19	Pubblica Amministrazione	Via Sabbadini	17.623
PA20	Pubblica Amministrazione	Viale Venezia	3.972
Totale			123.092

ATTREZZATURE DI PROGETTO

C10	Cultura - Spettacolo	Via Sabbadini	28.519
PA32	Pubblica Amministrazione	Via Buttrio	20.016
PA33	Pubblica Amministrazione	Via Pracchiuso	7.114
PA34	Pubblica Amministrazione	Via Cividale	151.840
Totale			207.489

ALTRE ATTREZZATURE (Collegi, Demanio militare, Campeggio)

ID	tipo attrezzatura	indirizzo	superficie effettiva
ATTREZZATURE ESISTENTI			
COL01	Collegio	Via Marangoni	4.355
COL02	Collegio - Istituto ecclesiastico	Via Cisis	8.465
COL03	Collegio	Via Chisimaio	46.534
COL04	Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria I grado - Convitto universitario	Via Martignacco	55.889
COL05	Scuola Secondaria II grado - Scuola Secondaria I grado - Scuola Primaria - Scuola dell'infanzia - Collegio	Viale Cadore	33.315
COL06	Collegio	Via Scrosoppi	3.065
COL08	Scuola Primaria - Scuola Secondaria I grado - Scuola Secondaria II grado - Collegio - Strutture assistenziali - Attrezzature sportive	Via Don Bosco	118.002
COL09	Collegio	Via Tiberio Deciani	3.377
COL10	Collegio - Convitto - Istituto ecclesiastico	Via Scrosoppi	9.111
COL11	Collegio - Istituto ecclesiastico	Via Zanon	5.530
COL12	Scuola Primaria - Scuola Secondaria I grado - Scuola Secondaria II grado - Convitto	Viale Della Vittoria	19.440
CP01	Campeggio cormor	Via Modolet	36.585
DEM01	Carcere	Via Spalato	15.919
DEM03	Demanio militare	Via Pastrengo	10.667
DEM04	Demanio militare	Via Pracchiuso	6.527
DEM06	Demanio militare	Viale Venezia	19.312
DEM07	Demanio militare	Via Sant'Agostino	16.607
DEM09	Demanio militare	Via della Cisterna	1.539
DEM10	Demanio militare	Via del Bon	1.664
DEM11	Demanio militare	Via del Bon	1.387
DEM12	Demanio militare	Via Aquileia	8.024
DEM13	Demanio militare	Via Martignacco	393.505
DEM14	Demanio militare	Via Cividale	207.459
DEM15	Demanio militare	Piazza I Maggio	1.309
DEM16	Demanio militare	Via Brigata Re	5.237
DEM17	Demanio militare	Via del Tiro a segno	10.656
DEM20	Demanio militare	Via Margreth	3.229
DEM21	Demanio militare	Via San Rocco	122.897
Totale			1.169.604

OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla riclassificazione funzionale del sedime della ex caserma Cavarzerani.

RELAZIONE

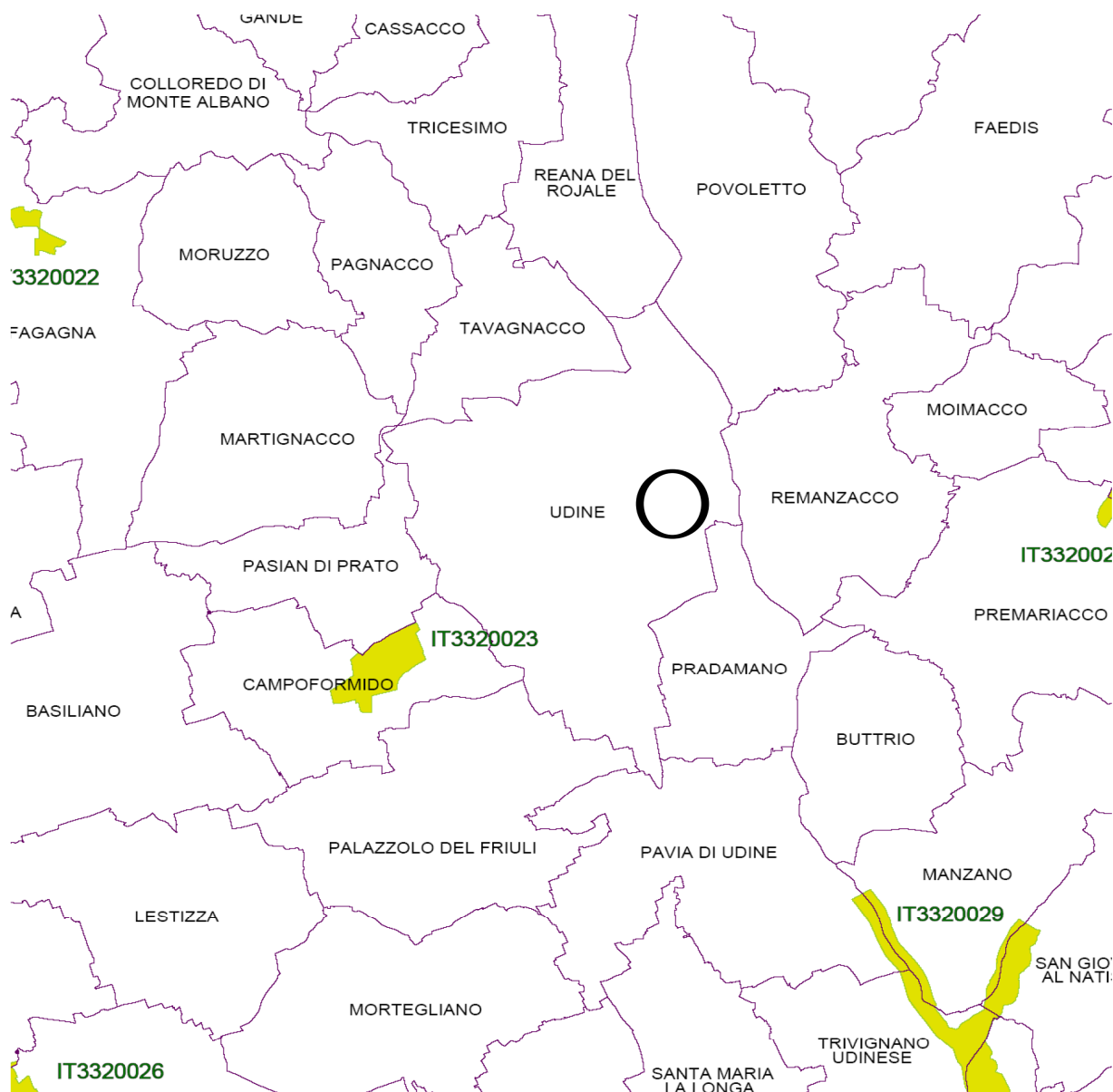
finalizzata alla ricerca di eventuali possibili conseguenze o interferenze fra le previsioni della variante al P.R.G.C. e gli obiettivi di tutela e conservazione degli habitat del SIC (ora ZSC) stabiliti dalla Comunità Europea, con riferimento ai SIC (ZSC) più prossimi sotto il profilo territoriale

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia

RETE NATURA 2000

Direttiva 92/43/CEE - Direttiva 79/409/CEE

STRALCIO PLANIMETRIA INDIVIDUAZIONE S.I.C. (Z.S.C.)



AMBITO VARIANTE AL P.R.G.C.

COMUNE DI UDINE

Unità Organizzativa Gestione Urbanistica

1) Premesse

VISTO il Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche approvato con D.P.R. 8.9.1997 n. 357;

VISTO l'elenco delle zone di protezione speciale individuate ai sensi della direttiva 74/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente 3.4.2000;

PRESO ATTO che nel territorio del Comune di Udine non sono presenti zone di protezione speciale, né siti di importanza comunitaria;

PRESO ATTO, inoltre, che nei territori dei comuni limitrofi sono presenti i seguenti S.I.C. (Z.S.C.):

- IT3320023 Magredi di Campoformido (Comune di Campoformido)
- IT3320029 Confluenza fiumi Torre e Natisone (Comune di Pavia di Udine)

CONSIDERATO che il progetto della variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla riclassificazione funzionale del sedime della ex caserma Cavarzerani, non comporta alcun effetto sui siti di importanza comunitaria sopra individuati, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi;

VISTA la relazione della variante citata, dalla quale si evincono i contenuti della variante stessa;

2) Contenuti della relazione:

La presente relazione è finalizzata alla ricerca di eventuali possibili conseguenze o interferenze fra le previsioni della presente variante e gli obiettivi di tutela e conservazione degli habitat dei SIC (ZSC) stabiliti dalla Comunità Europea, con riferimento ai SIC (ZSC) più prossimi sotto il profilo territoriale.

Le modifiche alle previsioni del P.R.G.C. vigente del Comune di Udine, contenute nella presente variante, **non giungono ad interessare direttamente nessun SIC (ZSC), anche in quanto nessun SIC (ZSC) è presente sul territorio di questo Comune.**

Pertanto le previsioni della variante non incidono in modo diretto sui SIC (ZSC) individuabili con criteri di prossimità nei Comuni limitrofi e nelle premesse richiamati.

3) Caratteristiche della variante:

Le scelte progettuali della variante sono state illustrate nella relazione allegata alla stessa.

Le modifiche che la presente variante introduce riguardano i programmi di riconversione degli immobili compresi nel sedime della ex Caserma Cavarzerani, posta nel settore est della città, immediatam³ente a sud di Via Cividale. Le

variazioni non possono ritenersi tali da produrre incidenze sull'habitat dei SIC (ZSC) presenti nei Comuni limitrofi, in quanto non significative, se rapportate alla scala territoriale di riferimento per i siti di rilevanza comunitaria considerati.

La variante riguarda gli aspetti attinenti le destinazioni d'uso previste nel comparto e le tipologie di intervento sugli immobili, nonché gli aspetti strutturanti l'organizzazione dell'ambito, pertanto non comporta, relazionata allo stato di fatto del sito, effetti significativi in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.) e incremento di effetti (in relazione ai SIC - ZSC) in ambito di emissioni (smaltimento al suolo, in acqua o in aria, rumore, ecc.); ogni effetto ha solamente valenza locale.

4) Conclusioni

È ragionevole quindi affermare che per effetto delle previsioni della variante:

1. non vengono introdotti, negli esistenti atti di pianificazione, fattori ai quali possa essere attribuita la valenza di alterare in senso negativo fatti ed elementi in condizioni da poter incidere negativamente sugli ambiti dei SIC (ZSC) presenti nei Comuni limitrofi, compresi nella "area vasta" circostante la Città di Udine;
2. non vengono introdotte nel P.R.G.C. azioni in grado di produrre inquinamento e disturbi ambientali che possono interferire con i SIC (ZSC) anzidetti;

OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla riclassificazione funzionale del sedime della ex caserma Cavarzerani.

RELAZIONE DI VERIFICA PREVENTIVA
DEGLI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE
(Direttiva comunitaria 2001/42/CE; DLgs n. 4/2008; L.R. 11/2005)

PREMESSA

L'Amministrazione comunale di Udine, prendendo atto delle esigenze manifestate dalle Pubbliche Amministrazioni interessate, intende adeguare il vigente Piano Regolatore Generale Comunale alle esigenze di riconversione funzionale del sedime della ex Caserma Cavarzerani non più utilizzata per le esigenze della Difesa.

1) ILLUSTRAZIONE DEI PRINCIPALI CONTENUTI E OBIETTIVI DELLA MODIFICA

La variante introduce nello strumento urbanistico generale una specifica previsione normativa di dettaglio, definita in una apposita scheda norma, finalizzata a tracciare gli elementi strutturanti del prevedibile percorso di conversione funzionale del sito. L'intera area rimane caratterizzata dalla destinazione ad uso della Pubblica Amministrazione, con possibili utilizzi anche funzionali ad esigenze contingenti e transitorie. Una parte del sedime potrà essere orientata anche, eventualmente, alla ricettività di funzioni a carattere privato, con esclusione della residenza. Non è previsto, pertanto, un incremento della potenzialità insediativa residenziale comunale in conseguenza della variante.

2) CARATTERISTICHE FISICHE, NATURALI E ANTROPICHE DEL TERRITORIO INTERESSATO DALLA VARIANTE

La zona oggetto di variante è situata nella periferia orientale della città. Il sito è ottimamente servito sotto il profilo infrastrutturale, direttamente accessibile da strade pubbliche e, attraverso Via Cividale, connesso ai nodi stradali da cui si diramano direttrici viarie nelle diverse direzioni. I quartieri limitrofi sono connotati da edilizia a carattere prevalente residenziale, con significativa presenza di altre funzioni, soprattutto a carattere commerciale. Il sito confina con la barriera fisica della ferrovia Udine – Cividale, in prossimità al passaggio a livello di Via Morosina.

3) TOPOGRAFIA DEL TERRENO INTERESSATO DALLA VARIANTE

Le aree interessate dalla variante non presentano vincoli di natura topografica, e sono pertanto agevolmente fruibili per le finalità insediative individuate; La zona è già edificata, e non presenta difficoltà nella riorganizzazione della strutturazione interna.

4) USI TERRITORIALI

Il vasto comparto è stato utilizzato per le esigenze della Difesa. Viene ora prevista la conversione funzionale per recuperare il sito con riguardo a varie esigenze della Pubblica Amministrazione.

5) PRESENZA DI AREE SENSIBILI

L'intervento non interessa direttamente aree sensibili e, in rapporto alla sua ubicazione e alla natura del complesso esistente da assoggettare a recupero funzionale, è agevole

ritenere che non apporti alcun effetto diretto nei confronti di aree sensibili riconducibili alla presenza del Torrente Torre.

6) RELAZIONI CON ALTRI PIANI/PROGRAMMI

La variante non presenta relazioni con altri piani/programmi in quanto variante puntuale limitata ad aggiustamenti circoscritti.

7) CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI PIÙ PERTINENTI AL PIANO

CRITERI PER VERIFICARE SE LO SPECIFICO PIANO O PROGRAMMA OGGETTO DI APPROVAZIONE POSSA AVERE EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

<u>Caratteristiche del piano o programma:</u>	
In quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti e altre attività o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	Stretta correlazione con i programmi delle Amministrazioni interessate
In quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati	Disciplina normativa degli interventi
Pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	Piena coerenza: siti caratterizzati da insediamenti esistenti da convertire funzionalmente.
Problemi ambientali pertinenti al piano o programma e loro criticità	Non riscontrabili
Rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (es. gestione rifiuti o protezione delle acque)	La variante non introduce elementi significativi per l'aspetto considerato, trattandosi di conversione funzionale di strutture esistenti.

Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate:

Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti

- incremento delle emissioni atmosferiche dovuto all'aumento del traffico veicolare	Probabilità	Non significativo, comporta la trasformazione di un sito già caratterizzato da polarità preesistente attrattiva di traffico veicolare
	Durata	indeterminata
	Frequenza	costante
	Reversibilità	improbabile
- incremento dell'uso della risorsa idrica dovuto all'aumento popolazione	Probabilità	Non significativo in quanto si prevede la trasformazione di sito già gravato da insediamento preesistente.
	Durata	Indeterminata
	Frequenza	Costante
	Reversibilità	Improbabile
- consumo e occupazione di suolo dovuto all'ampliamento delle attività produttive	Probabilità	Il sito non comprende significative attività produttive
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
- disturbo di specie, frammentazione di habitat e potenziale riduzione della diversità biologica	Probabilità	La variante non incide sulla componente, trattandosi di trasformazione di complesso esistente
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
- incremento di rifiuti dovuto all'aumento della popolazione	Probabilità	Non significativo in quanto non si prevede aumento di popolazione
	Durata	Indeterminata
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non ipotizzabile

- incremento delle emissioni sonore dovuto all'ampliamento delle attività produttive	Probabilità	Non è prevedibile che la trasformazione funzionale comporti incrementi significativi della componente considerata, rispetto ai preesistenti utilizzi
	Durata	indeterminata
	Frequenza	costante
	Reversibilità	Possibile, con eventuali accorgimenti di cui si verificasse la necessità
- disturbo luminoso generato da infrastrutture di supporto agli insediamenti	Probabilità	Esiste la probabilità, da gestire in corso di definizione dei caratteri specifici, in particolare, dei percorsi interni
	Durata	Indeterminata
	Frequenza	Costante
	Reversibilità	Possibile, con eventuali accorgimenti di cui si verificasse la necessità
- incremento dell'utilizzo di energia dovuto all'ampliamento delle attività produttive	Probabilità	Non è previsto ampliamento delle attività produttive, non è significativamente stimabile la variazione nei consumi di energia tra i nuovi e i preesistenti utilizzi
	Durata	Indeterminata
	Frequenza	Costante
	Reversibilità	Improbabile

- alterazione del paesaggio	Probabilità	La variante non introduce elementi tali da produrre alterazioni al paesaggio, il contesto in fase di trasformazione è inserito in ambito diffusamente edificato
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
Carattere cumulativo degli effetti		Non sono identificabili effetti a carattere cumulativo
Natura transfrontaliera degli effetti		Nessun effetto transfrontaliero
Rischi per la salute umana o per l'ambiente (es. incidenti)		Elemento di attenzione è costituito dal sistema delle relazioni ed accessibilità, comunque già al momento strutturato e funzionale
Entità ed estensione nello spazio degli effetti	Area geografica potenzialmente interessata	Utenza dei servizi sovracomunale
	Popolazione potenzialmente interessata	Area vasta
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:	delle specifiche caratteristiche naturali o del patrimonio culturale	Il sito non presenta valori di particolare rilievo
	del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite	Nulla da rilevare
	dell'utilizzo intensivo del suolo	Nulla da rilevare
Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale		NO

CONCLUSIONI

Alla luce dei risultati emersi dall'attività di verifica si ritiene che non sia necessario procedere oltre con l'applicazione completa della procedura di VAS al progetto in quanto esso:

- 1) non rientra nei settori di riferimento contemplati dal D. Lgs. 152/2006 all'art. 7 comma 2) lettere a) e b);
- 2) non è rilevante in termini di attuazione della normativa ambientale comunitaria.

Ciò premesso, ritenendo che la variante non avrà effetti significativi sull'ambiente, il Comune di Udine si impegna a proseguire nella tutela e salvaguardia delle componenti ambientali, all'interno dei processi di pianificazione dei propri strumenti urbanistici, generali e attuativi, in stretta sintonia con le disposizioni normative comunitarie in materia.



COMUNE DI UDINE

Dipartimento Gestione del Territorio,
delle Infrastrutture e dell'Ambiente
Unità Organizzativa Gestione Urbanistica
U.O. Gestione P.R.G.C.

Udine, li 27 maggio 2019

OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla riclassificazione funzionale del sedime della ex caserma Cavarzerani.

ASSEVERAZIONE

Ai sensi dell'art. 10, comma 4° ter, della Legge Regionale 27/88 come introdotto dall'art. 4, comma 2° della Legge Regionale 15/92.

Il sottoscritto arch. Raffaele Shaurli in qualità di Responsabile dell'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica del Comune di Udine, nonché progettista della variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla riclassificazione funzionale del sedime della ex caserma Cavarzerani,

ATTESTA

che per il presente strumento urbanistico non è necessario il parere di cui all'articolo 10 e 11 della Legge Regionale 27/88, e come sostituiti dagli articoli 4 e 5 della Legge Regionale 15/92, in quanto già reso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna – Servizio geologico, con parere n. 39/2011 del 23 giugno 2011, preliminarmente all'adozione del PRGC ora in vigore, che già individua sull'area in esame previsioni insediative ed infrastrutturali a diversa destinazione, e, di conseguenza, ai sensi del comma 1, lettera a), dell'articolo 19 bis della L.R. 11/2015 e s.m.i., il presente strumento urbanistico non è soggetto al rispetto del principio di invarianza idraulica.

Il Responsabile dell'U.O.
Gestione Urbanistica
Arch. Raffaele Shaurli